

ei hanno tutte le cose, che tengono in concetto di Sacre, e di Sante; per la regolare esattezza, con la quale osservano il punto preciso per mettersi in orazione, e per la rigorosa devozione ostentata nell'adempire a quel precetto.

Sono quasi tutti di statura proporzionata, e di aspetto avvenente, nè ciò debbe cagionar maraviglia, poichè si fa, che la maggior parte delle lor Donne, sono le più belle tra le belle, che nascono nella *Georgia*, e nella *Circassia*; le quali comprano da coloro, che unicamente fanno tale mercatanza nelle Piazze, e ne' Mercati, siccome abbiamo già detto abbastanza nel precedente Volume quinto.

Gli Uomini sogliono raderli il capo, e lasciarsi crescer la barba, eccettuatine quelli, ch'entrano ne' Serragli, e che si applicano al mestiere delle armi, li quali portano solamente mustacchi. Non è dell'ultima necessità, che qui da me si descrivano minutamente i lor' abiti, essendo pochissimi quelli, che non ne sieno bene informati. Nulladimeno, in grazia di alcuni, mi farà permesso il dire, che i Turchi si cuoprono con un Turbante formato di una beretta, che bene si adatta al capo, ed è circondata per due, o tre giri da una fascia di tela, ch'è per lo più di cotone. Dal colore, ch'è bianco, si distinguono da' Greci, Armeni, Ebrei, ed altre Nazioni abitatrici de' Paesi Orientali, essendo lecito a' soli Turchi servirsi di quel colore. Sopra le nude carni portano de' Calzoni di tela bianca, chiusi da da tutti i lati, e attaccati a' Calzoni superiori; ond'è che ad ogni occorrenza sono costretti scioglierli da'